



**Comitato di Indirizzo allargato
alle Istituzioni Territoriali
del Dipartimento di Economia e Management**

Seduta del 01 febbraio 2019

L'anno 2019 (duemiladiciannove) in questo giorno di venerdì 1 (uno) del mese di febbraio alle ore 14.00 (quattordici) presso la Sala Consiliare del Dipartimento di Economia e Management, via Voltapaletto, 11, convocato con avvisi scritti in data 23/01/2019 spediti per posta elettronica a tutti i partecipanti invitati, si è adunato il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Economia e Management.

Presiede l'adunanza la Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrale in Economia, Mercati e Management e in Economics, Management and Policies for Global Challenges Prof.ssa Rubini Laretta. Sono presenti all'adunanza:

- Ramaciotti Laura, Direttore Dipartimento di Economia e Management (DEM)
- Rubini Laretta, Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrali in 'Economics, Management and Policies for Global Challenges' e in 'Economia, Mercati e Management';
- Castellini Monia, vice Coordinatore dei Corsi di Laurea Magistrali in 'Economics, Management and Policies for Global Challenges' e in 'Economia, Mercati e Management';
- Bericchia Domenico, vice Coordinatore corso di laurea in Economia
- Frattini Federico, vice Coordinatore corso di laurea in Economia
- Maisto Massimo, vicesindaco di Ferrara
- Zappaterra Marcella, Consigliera comunale
- Sandri Cristina – Camera di Commercio Ferrara;
- Federici Cristian - Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Ferrara
- Carrà Riccardo – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Ferrara
- Spettoli Luca, Confoartigianato
- Capatti Stefano, Centro Ricerche Documentazioni Studi (CDS)
- Molossi Angela, Acer Ferrara
- Maiarelli Riccardo, Confindustria Emilia
- Battini Davide, Legacoop Estense
- Pulvirenti Silvia, Confcooperative



- Claudia Zamorani, manager didattica Dipartimento di Economia e Management e segretario verbalizzante;

ORDINE DEL GIORNO

1- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente alla riprogettazione del nuovo corso di laurea magistrale in 'Economia e Management per la Creazione del Valore'.

2- Varie ed eventuali

1- Dialogo con le Istituzioni del Territorio relativamente alla riprogettazione del nuovo corso di laurea magistrale in 'Economia e Management per la Creazione del Valore'.

La prof.ssa Rubini, Coordinatrice di corso di studio, illustra ai rappresentanti delle Istituzioni il nuovo corso di laurea magistrale in 'Economia e Management per la Creazione del Valore' ed i due percorsi che lo compongono: 'Politiche e Performance Pubbliche' e 'Professioni ed Amministrazione di impresa'.

Un particolare approfondimento viene rivolto al percorso 'Politiche e Performance Pubbliche', il più revisionato dei due. La Coordinatrice illustra altresì le motivazioni e l'iter che sottendono il processo di trasformazione da corso interclasse LM 56/77 a corso monoclasse LM 77.

Ricorda che già lo scorso anno il corso era stato oggetto di modifica di ordinamento, che aveva portato a staccare dal cds i due percorsi in lingua inglese 'Small and Medium Enterprises in International Markets' e 'Green Economy and Sustainability', poi confluiti in un nuovo corso di laurea magistrale monoclasse LM-56 in 'Economics, Management and Policies for Global Challenges' a partire dalla coorte 2018/2019.

In un primo momento la trasformazione da corso interclasse LM 56/77 a corso monoclasse LM 77 doveva essere realizzato contemporaneamente alla trasformazione del corso interclasse in lingua inglese esistente in monoclasse. Successivamente il Cds ha deciso di sospendere la revisione del corso interclasse esistente, rinviandola proprio al 2018 per dedicarvi il tempo e l'attenzione necessari.

Per l'a.a. 2019/2020 ci si appresta quindi a continuare e a concludere questo processo di revisione del corso di laurea magistrale con la trasformazione del cds da corso interclasse (LM-56/LM-77) in corso di laurea magistrale monoclasse (Lm-77) con la revisione dei due percorsi in lingua italiana, con particolare attenzione al curriculum 'Management e politiche pubbliche', ora 'Politiche e Performance Pubbliche'.

Anche il nome del corso viene riformulato in 'Economia e Management per la creazione di valore'.

Viene illustrato agli astanti il piano degli studi del corso – con un focus privilegiato al percorso 'Politiche e Performance Pubbliche' – ed evidenziato quali tra gli insegnamenti siano completamente nuovi, quali sono stati parzialmente revisionati e quali invece rimangono immutati, come evidenziato nel documento che si allega al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale.

Viene altresì sottolineata la novità relativa alla modalità di erogazione della didattica, non più tradizionale ma in modalità 'mista', nell'ottica di agevolare gli studenti-lavoratori, quindi eventualmente anche a quei funzionari o a quei dirigenti pubblici che volessero formarsi immatricolandosi al corso di laurea. La Prof.ssa Castellini, vice Coordinatrice, spiega che dal piano degli studi del corso di laurea sono state tolte quelle attività formative molto specifiche e settoriali, nell'ottica di rendere il percorso più omogeneo e trasversale tra aree di competenza.

Complessivamente le Istituzioni Territoriali esprimono unitariamente grande apprezzamento per:

- la trasversalità tematica delle attività formative, tolti gli insegnamenti nella precedente LM settorialmente troppo specifici.
- l'attività di laboratorio-tirocinio, 7 crediti (eventualmente cumulabile in termine di ore con l'attività di tirocini, 4 crediti e con il tirocinio extra curriculare previsto per la preparazione della tesi di laurea) che le aziende apprezzano molto perché traghetta gli studenti proprio dentro le aziende e le istituzioni attraverso un'esperienza strutturata e stimolante, per ambo le parti, che prevede la proposta da parte dello studente di un progetto altamente innovativo da introdurre nell'azienda, sotto l'egida del docente-tutor che funge da trait d'union tra azienda e studente;
- la scelta, presente nel piano degli studi, di due opzionali di tipo D (tot. 14 crediti) che favorisce altresì l'incrocio e la 'contaminazione' tra i due percorsi, quello pubblico e quello aziendale;
- l'inserimento di un insegnamento rivolto ad approfondire le dinamiche di sviluppo e sostenibilità locale "Policies for sustainability and local development".

Si riportano a seguire gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni relativi alle modifiche apportate al percorso pubblico:



Spettoli (Confartigianato): esprime apprezzamento per il nuovo corso di laurea e per la struttura del percorso pubblico, in particolare modo trova molto efficace l'inserimento nel piano degli studi del tirocinio e del laboratorio-tirocinio, strategico trait d'union tra mondo della formazione e l'impresa.

Zappaterra (consigliera comunale): esprime apprezzamento per la progettazione del percorso pubblico, per la ratio con cui è stato modificato il percorso e l'impianto di formazione di tipo trasversale, quindi non troppo specialistico per ambiti di indagine, e per l'attenzione allo sviluppo del territorio. Apprezzata anche la modalità mista di erogazione della didattica, particolarmente indicata per agevolare la formazione dei manager, ma anche lo scambio che questo corso agevola tra realtà manageriale privata e pubblica, con l'auspicio che questo nuovo percorso vada sempre più ad incentivare l'interscambiabilità tra le due aree (Pubblico e Privato);

Capatti Stefano (CDS). In riferimento al PIL – percorso di inserimento lavorativo – sottolinea l'importanza che, chi lavora nella PA, conosca le opportunità che vengono dall'UE e che sia formato per saperle sfruttare. Invita inoltre all'utilizzo della piattaforma 'Simulimpresa'.

Sandri (Camera di Commercio): esprime grande apprezzamento per il corso, specie per l'attività di tirocinio proposta nel piano degli studi, molto utile per introdurre gli studenti a un primo approccio nel mondo del lavoro. Già ad oggi la Camera di Commercio utilizza molto lo strumento del tirocinio, anche se osserva che spesso gli studenti non hanno le idee chiare su quello che sono chiamati a fare e che appaiono piuttosto 'persi'. Per questo l'auspicio è che il docente sia capace di indirizzarli maggiormente in modo che siano più consapevoli di quello che vanno a fare e delle competenze che devono acquisire.

La prof.ssa Castellini osserva a questo proposito che – se questo 'spaesamento' da parte dello studente può manifestarsi con l'attività di tirocinio – non succede invece per il project work o laboratorio – tirocinio, che presuppone invece una interazione forte tra azienda, docente e studente.

Carrà Riccardo (Ordine Commercialisti). Apprezzamento per la formazione relativa alla contabilità pubblica, soprattutto in considerazione del fatto che la professione di dottore commercialista si sta evolvendo e siano sempre più richieste altri tipi di attività, quali l'attività di revisione e di consulenza per gli enti pubblici. Quindi l'auspicio è che si investa sempre più in attività formative strategiche per la professione come per esempio la revisione degli enti locali. La prof.ssa Rubini osserva che la a.f. 'Revisione aziendale' è presente nell'altro percorso, 'Professioni e Amministrazione di impresa', e che può comunque essere scelto come esame opzionale di tipo D. Nel percorso pubblico non è stato inserito in quanto ritenuto molto specifico. Allo stesso tempo la Vice-Coordinatrice osserva che nel programma dell'insegnamento 'Contabilità e bilancio della PA' la revisione è compresa. Per Carrà la contabilità sta diventando sempre meno importante, anche a causa dell'avvento della fatturazione elettronica, e quindi sarebbe auspicabile individuare nuovi sbocchi di lavoro e nuove materie di indagine come l'antiriciclaggio, la privacy e la protezione dei dati.

Maisto Massimo (vicesindaco). Grande apprezzamento per la riprogettazione del percorso pubblico, anche in considerazione del fatto che ci sarà nel prossimo futuro molto bisogno di lavoratori della PA, vista riforma delle pensioni, cosiddetta Quota 100, ma anche l'elevata età media dei pubblici dipendenti. Il Settore Pubblico può diventare quindi sempre più uno sbocco occupazionale interessante. Il vicesindaco auspica poi che tutti i docenti mettano l'accento sul concetto di 'creazione di Valore', quindi sull'impatto che politiche economiche hanno su società ed ambiente, nonché sul concetto di formazione manageriale. La prof.ssa Rubini lo conforta, ricordando che il concetto di 'Valore' è contenuto nel nome stesso del corso di laurea magistrale in Economia e Management per la Creazione del Valore e che quindi viene considerato non solo strategico, ma l'anima stessa che unisce e caratterizza i due percorsi ed il corso tout court.

Maiarelli (Confindustria). Premesso, scherzosamente, che l'associazione di categoria degli imprenditori è sempre 'drammaticamente alla ricerca di Ingegneri', la riprogettazione del nuovo corso di laurea viene molto apprezzata, specie relativamente a quelle attività formative che indagano il tema della 'semplificazione'. Ragione per cui si dice perplesso circa la scelta vincolata, al II anno, tra l'a.f. 'Semplificazione e qualità delle PA' e l'esame in lingua inglese 'Policies for sustainability and local development'. Preferirebbe che l'esame 'Semplificazione e qualità delle PA' fosse un fondamentale per tutti, non in alternativa. La Coordinatrice fa presente che non tutti i funzionari si possono occupare di semplificazione e che comunque la scelta tra un insegnamento in lingua inglese e uno in italiano, in un corso di studio in italiano, farà maggiormente propendere la scelta per quest'ultimo (in italiano).



Pulvirenti (Confcooperative): Non condivide l'osservazione di Maiarelli (Confindustria) in merito all'importanza da dare specificatamente al tema della semplificazione (dovrebbe essere un esame fondamentale per tutti, non una scelta vincolata). Rileva esserci sempre una certa dose di ostilità del Privato nei confronti del Pubblico e spesso ciò deriva da una mancanza di conoscenza del settore pubblico da parte dei privati. Che ben venga quindi la contaminazione tra Pubblico e Privato. Apprezzata infine l'attenzione che riversa il corso di laurea magistrale all'impatto sul Territorio tramite l'inserimento dell'insegnamento "Policies for sustainability and local development." Apprezzamento infine per la co-progettualità del project work o laboratorio-tirocinio.

Battini (Legacoop): ex studente Dem oggi confluito in Legacoop dopo una fortunata esperienza di laboratorio-tirocinio (in Legacoop), pone l'accento sia sull'importanza che rivestono i progetti di gruppo sia sulla necessità che gli insegnamenti trasferiscano allo studente al tempo stesso competenze tecniche e 'valoriali', nell'ottica di riuscire a misurare l'impatto sociale ed ambientale delle politiche economiche e d'impresa.

Molossi (Acer): Apprezzamento all'impianto del percorso pubblico e a quelle attività che facilitano l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro (Pil, Laboratorio-tirocinio). L'Acer si propone al Dipartimento di Economia e Management per avviare assieme un progetto strutturato e continuativo nell'ottica di inserimento lavorativo degli studenti.

La prof. Rubini ringrazia e rilancia auspicando che il Tavolo con le Istituzioni Territoriali possa diventare un Tavolo permanente di confronto e scambio reciproco.

2. Varie ed eventuali

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA.

Frattini e Berdicchia, vice coordinatori corso triennale in Economia. Dopo avere illustrato brevemente la struttura del corso di laurea triennale in Economia, i vice coordinatori fanno sapere di avere tra gli obiettivi strategici quello di agevolare l'introduzione dei laureati triennali nel mondo del lavoro. Sono a tal proposito evidenziate alcune opportunità legate sia ad iniziative già attive nell'ambito del corso di laurea, come ad esempio il Business Game, Tirocini, Percorsi di Inserimento Lavorativo, sia ad iniziative al momento in fase progettuale. Tra queste, vengono evidenziate:

- l'opportunità di avviare un programma formativo legato all'adozione e all'utilizzo di un software per la tenuta della contabilità (selezionato tra i sistemi più diffusi presso studi di commercialisti);
- la possibilità di strutturare un'indagine presso aziende, ordini professionali, associazioni di categoria, e amministrazioni pubbliche finalizzata alla raccolta e all'analisi dei dati per la valutazione dei fabbisogni di competenze di tali organizzazioni, soprattutto legati all'emergere di nuove figure professionali. Tali informazioni possono costituire un riferimento utile per integrare e ampliare l'attuale offerta formativa.

Viene lanciato un appello alle Istituzioni territoriali presenti al Tavolo affinché si faccia sistema e si collabori assieme in modo strutturato e duraturo nel tempo. Viene espressa anche la volontà di individuare attività pratiche capaci di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, prima della laurea. Viene rilanciata quindi l'idea di rendere permanente il Tavolo con le Istituzioni, anche sul fronte del corso di laurea triennale.

La seduta è tolta alle ore 15.50.

F.to Prof.ssa Laretta Rubini
(Coordinatrice Corsi LM)